



I TUOI DIRITTI IN CRISTO

CHRIS OYAKHILOME, D.Sc., D.D.



I TUOI DIRITTI IN CRISTO

Chris Oyakhilome, D.Sc., D.D.

Your Rights in Christ

ISBN 978-34658-4-8

Unless otherwise indicated, all scripture quotations are taken from the King James Version of the Bible.

4th Printing 2000

5th Printing 2007

6th Printing 2008

Copyright © 1998 LoveWorld Publishing

All rights reserved under International Copyright Law. Contents and/or cover may not be reproduced in whole or in part in any form without the express written permission of LoveWorld Publications.

Published by: LoveWorld Publishing

3, Adebayo Akande Street, Oregun, Ikeja, Lagos, Nigeria.

Email: info@loveworldbooks.org

Website: www.loveworldbooks.org

UNITED KINGDOM:

Unit C2, Thamesview Business Centre
Barlow Way, Rainham
Essex, RM13 8BT
Tel.: +44 (0)1708 556 604

USA:

Loveworld Publishing USA
28 Prestige Circle
Suite 1100 Allen, Texas 75002
Tel: +1 (469) 656-1284;
+1 (800) 620-8522

CANADA:

4101 Steeles Ave W, Suite 204
Toronto, Ontario
Canada M3N 1V7
Tel: +1 416-667-9191

SOUTH AFRICA:

303 Pretoria Avenue
Cnr. Harley and Bram Fischer,
Randburg, Gauteng
South Africa.
Tel.: +27 11 326 0971

NIGERIA:

Plot 105,
Chris Oyakhilome Crescent,
Durumi, Abuja, Nigeria

NIGERIA:

Plot 22/23 Billings Way,
Oregun, Ikeja, Lagos.
Tel: +234 201 3300 102,
+234 907 5749 890

*email: info@loveworldbooks.org
website: www.loveworldbooks.org*

RINGRAZIAMENTI

Questo libro è il risultato di molte riflessioni sul Vangelo, che hanno lasciato un segno indelebile sulla nostra vita e sono alla base di una maggiore chiarezza e libertà. A questo proposito, dobbiamo tanto a T.L. e Daisy Osborn e ad Oral e Evelyn Roberts, che con la loro vita e il loro ministero hanno fatto un grande impatto su di noi.

—Chris Oyakhilome



Indice

INTRODUZIONE	7
<i>Libertà In Cristo</i>	
CAPITOLO UNO	13
<i>Il Diritto Di Scegliere</i>	
CAPITOLO DUE	35
<i>Il Diritto Di Vivere</i>	
CAPITOLO TRE	49
<i>Il Diritto Di Regnare</i>	
CONCLUSIONE	55
<i>Esercita I Tuoi Diritti</i>	



LIBERTÀ IN CRISTO

Luca 4:18

“Lo Spirito del Signore è sopra di me, perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha inviato [per guarire quelli che hanno il cuore spezzato,] per annunciare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi; per rimettere in libertà gli oppressi”

In questa scrittura, la parola liberazione significa “riscatto”o, in altre parole, “liberare dalla schiavitù”. Gesù disse di essere stato unto dallo Spirito per liberare chi è nel dolore. Da questo si intuisce cosa sia la libertà. Confrontando attentamente anche altre

scritture in cui viene usata la stessa parola, possiamo meglio comprendere il significato del termine e ciò che comporta.

Galati 5:13:

“Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un’occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell’amore servite gli uni agli altri”.

Paolo dice che siete stati chiamati a libertà. La parola originale, tradotta con “libertà” in Galati 5:13, è diversa dal termine “liberazione” che abbiamo trovato in Luca 4:18, infatti il termine “libertà” in Galati 5:13 ha lo stesso senso che ha in Galati 2:4, in cui Paolo disse:

“Anzi, proprio a causa di intrusi, falsi fratelli, infiltratisi di nascosto tra di noi per spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù, con l’intenzione di renderci schiavi”

La parola “libertà” in quest’ultimo versetto della Scrittura in realtà significa “diritto” (cioè il diritto che ha un individuo), ed è sinonimo di autorità; in questo caso però l’attenzione viene posta sui diritti, i diritti

legali, della persona.

In Galati 5:13 la Scrittura dice che siamo stati chiamati a libertà, e ciò significa che siamo stati chiamati a quel tipo di libertà che emancipa l'individuo, in quanto prevede dei diritti legali.

Mettendo insieme questo significato di libertà con quello di Luca 4:18, possiamo comprendere meglio la parola "libertà".

Libertà significa che Cristo ci ha liberati dalla schiavitù, e ci ha portati alla libertà, una libertà che prevede dei diritti legali. Ora, un conto è se uno viene semplicemente liberato da qualcosa e finisce lì, ma se viene poi anche condotto in qualcos'altro, il discorso cambia. Gesù ci ha portato fuori in modo da portarci dentro: noi siamo stati chiamati alla libertà in Cristo, siamo stati portati fuori dalla schiavitù e condotti nella libertà, e grazie a questa libertà ora abbiamo dei diritti. Quando si parla di libertà in Cristo, parliamo anche dei diritti che abbiamo in Cristo:

- **Il diritto di scegliere**
- **Il diritto di vivere**
- **Il diritto di governare**

Da ricordarsi:

1. Gesù è l'incarnazione della libertà.
2. In virtù della libertà che abbiamo in Cristo, godiamo di diritti legali .

Domande

1. Descrivi il termine "libertà".

2. Chi ha unto Gesù per liberare gli uomini?

3. Dal contesto dell'Introduzione, cosa significa essere chiamati alla libertà?

4. Completa questa citazione: "Gesù ci ha liberati affinché...".

5. Elenca i diritti in Cristo che abbiamo elencato.

- a.

- b.

- c.



Il diritto di scegliere

In molti non sanno che quando uno dà la sua vita a Gesù, riceve il diritto di scegliere. Nelle religioni del mondo un individuo perde il proprio diritto di scegliere, per non dire che perde quasi la sua personalità, perché a livello religioso e psicologico non è più una persona, in quanto cede a quell'entità che sceglie come suo dio il suo diritto di scegliere; in sostanza nella religione uno non può più scegliere quello che vuole. Questo approccio alla religione è stato tramandato da una generazione all'altra, e quindi ci siamo convinti che sia Dio ad essere così;

si pensa che dare la propria vita a Gesù significhi perdere se stessi. C'è chi pensa: "Beh, se nasco di nuovo, non potrò più fare quello che voglio fare. Perderò il mio diritto di scegliere ciò che voglio". Non è assolutamente vero, per prima cosa perché il Cristianesimo non è una religione. Purtroppo non si può ignorare il fatto che siano stati proprio i cristiani ad aver contribuito ad affermare questa idea errata di Dio; ma il punto è che il Cristianesimo viene presentato al mondo in modo sbagliato. Quando vieni a Gesù, ricevi il diritto di scegliere. A volte, però, le persone non sono in grado di scegliere, per paura di fare qualcosa che vada contro la volontà di Dio per la loro vita.

Diversi anni fa, una sorella ci raccontò che un uomo era venuto a trovarla e le aveva detto che lei doveva diventare sua moglie, perché così aveva detto Dio. Questo tizio disse che Dio gli aveva parlato e che aveva detto che dovevano sposarsi; lei si sentiva a pezzi, stava malissimo per il fatto che doveva sposarsi con lui, e non lo voleva, ma credeva di non poterci fare niente. Pregò quindi, chiedendo a Dio perché

le stesse facendo questo, perché le avesse detto di sposarsi con qualcuno che non voleva. Rispettava quell'uomo, perché era un bravo predicatore, ma non voleva diventare sua moglie. Lui dal lato suo seppe convincere la sorella, facendole credere che questa fosse veramente la volontà di Dio. Poi un giorno, lei mi sentì dire una cosa che è in linea con la Bibbia: che una donna è libera di sposarsi con chiunque lei voglia. Questa fu una grande scoperta per lei e mi chiese se davvero la Bibbia dicesse questo. Mi chiese di farglielo vedere e quando lo vide nella Bibbia, esclamò: "Wow!" io non sapevo quale fosse il problema. Allora mi raccontò tutto. Si sentiva come stretta in una morsa, pensava di non poter avere scelta, perché Dio le aveva dato un marito.

Molte persone sono così. Dicono: "Se Dio dice che è quella persona che devi sposare, allora è quella che devi sposare". Oppure possono dire: "se non ti hanno dato quel lavoro, non importa quanto fosse buono, significa che Dio non voleva che tu avessi un buon lavoro" Dio ha detto, Dio ha detto, Dio ha detto... fino a che non siamo più nessuno.

Quando venne Gesù, ci mostrò che le cose non stanno affatto così. Tu hai il diritto di scegliere. La vita inizia veramente quando dai la tua vita al tuo Creatore e Lui ti dà il potere di affrontare la realtà. Questa è la vera vita.

In Marco 10 troviamo una bellissima storia di un cieco di nome Bartimeo, che tava sempre seduto sul ciglio della strada a chiedere l'elemosina; un giorno, mentre stava elemosinando come al solito, Gesù Cristo passò di lì. Il cieco udì un gran rumore e chiamò qualcuno che gli dicesse cosa stava succedendo. Gli dissero, "è passato Gesù di Nazaret". La Bibbia dice che cominciò a gridare ad alta voce: "Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!" C'era una gran folla attorno a Gesù e un discreto numero di persone era davanti a Lui; quando arrivarono dove si trovava il cieco Bartimeo, gli dissero di tacere. Secondo la loro religione, se eri malato o cieco, Dio ce l'aveva con te. In altre parole, la malattia era un riflesso del tuo peccato, e in tal caso, non avevi diritto alla guarigione. Questo voleva dire che non potevi osare chiedere a Dio di guarirti. E infatti dicevano a Bartimeo: "smettila;

non parlare più. Il Maestro sta per arrivare; stai zitto!” Ma, lode a Dio, dice la Bibbia, Bartimeo gridò ancora più forte: “Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!” Vediamo nella Bibbia che quando Gesù Cristo arrivò nei pressi di Bartimeo, si fermò e chiese che lo accompagnassero da Lui. Il cieco Bartimeo fu portato da Gesù. Allora, Gesù gli fece una domanda:

“...Che cosa vuoi che ti faccia?” (Marco 10:51).

Ciò significa, cosa vuoi che io faccia per te? Gesù gli dette il diritto di scegliere. Lo hai notato? Era disposto a fare qualunque cosa per lui.

Molte persone non sono ancora arrivate a questo punto nella loro vita, non hanno ancora preso una decisione riguardo a ciò che vogliono da Dio, perché la religione ci insegna a non chiedere niente a Dio. È stato detto loro: Dio non ha tempo per te e per i tuoi insulsi pensieri o desideri, “Dio è l’Onnipotente, e tu sei un essere insignificante”, dicono. Quindi la religione ha insegnato loro che indipendentemente da quale sia la loro condizione attuale, quella è la volontà di Dio per loro. Un uomo che nasce sordo da

un orecchio è così, perché questa è la volontà di Dio per lui. Ai poveri, dicono: “È sempre stato così nella tua famiglia: la povertà vi appartiene. È in questo modo che Dio vi permette di rimanere umili”. E così, molte persone sono state distrutte psicologicamente a causa della mancanza di conoscenza. Fondamentalmente non sanno chi sia veramente Dio.

Una volta Gesù camminava per una delle strade di Gerusalemme con i Suoi discepoli e lì incontrarono un uomo cieco sin dalla nascita (Giovanni 9:1-3). I discepoli fecero al Maestro una domanda in relazione a quello che era stato loro insegnato dagli scribi e dai Farisei. Chiesero: “Maestro, chi ha peccato, quest’uomo o i suoi genitori, per essere nato cieco?” Gesù rispose e disse: “Nessuna delle due cose!” Secondo la loro mentalità religiosa, se qualcuno è nato cieco, allora o lui o i suoi genitori devono aver commesso peccato. Ma che domanda stupida! Come avrebbe potuto commettere peccato prima di nascere? Ma, questa era la loro mentalità e i farisei davano questo tipo di spiegazioni, insegnavano alla gente che la situazione in cui si trovavano era comunque voluta

da Dio. Ma non è vero, ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono da Dio (Giacomo 1:17). Un'altra volta Gesù era alla piscina di Bethesda, dove vi erano moltissime persone ammalate. C'erano persone con tutti i tipi di malattie lì, ed erano veramente in tanti (Giovanni 5:1). La Bibbia riporta che Gesù si avvicinò a un uomo che aveva un'infermità da 38 anni, e gli chiese se volesse essere guarito. Non è una cosa meravigliosa? I farisei non avrebbero mai assecondato quel tipo di desiderio. Nessuno poteva chiedere di essere guarito. Come avrebbero potuto osare chiedere guarigione, se pensavano che era stato Dio a volerli in quel modo, e che dovevano rimanere in quel modo? Alcune persone lo dicono ancora oggi che la malattia è un modo per glorificare Dio. Una volta una signora disse ad un predicatore: "Dio mi ha dato questa malattia per rendermi umile". Il predicatore rispose: "benissimo! Dio ha bisogno molte persone umili", e pregò: "Padre, aggiungi altre malattie, affinché diventi ancora più umile!" Ma lei gridò: "No, non ne voglio delle altre!" Il predicatore, fingendosi sorpreso, chiese: "Ma se questa malattia è la volontà di Dio per

te, perché non desideri che sia fatta ancora di più la volontà di Dio?”

La religione incatena, promette libertà, quando invece è semplicemente schiava delle limitazioni umane. La religione è un tentativo di cercare Dio, un tentativo di raggiungerlo, per ottenere qualcosa da Lui e convincerLo a fare qualcosa per noi. Questo è il tipo di religione che hanno molte persone.

Sfortunatamente, queste persone pensano che questo sia cristianesimo: cercare di convincere Dio a fare qualcosa. I farisei insegnavano questo al popolo. Ma quando venne, Gesù portò un altro messaggio. Diceva: “Dio ti ama. Dio vuole benedirti”.

C'erano tanti rabbini in Israele, ma questo era un rabbino del tutto diverso, il Suo messaggio era diverso. Tutti gli altri rabbini dicevano di cercare di raggiungere Dio ma questo rabbino venne e disse: “Dio ha già fatto qualcosa per te; Dio ti ama”; a causa della loro mentalità limitata, non riuscivano ad accettare un messaggio del genere. Gesù faceva di queste domande: *“cosa vuoi che io faccia per te?”* (Marco 10:51), oppure *“Vuoi essere guarito?”* (Giovanni 5:6).

Dava loro il diritto di scegliere. Quando vieni a Lui, Lui non distrugge la tua personalità, ma anzi, dà potere alla tua personalità e ti rende efficace e influente. Ti ama così come sei. Quando vieni a Lui, Lui ti toglie la natura del peccato e tutto ciò che è legato ad essa, e mette in te il desiderio e la capacità di essere giusto (la capacità di fare il bene) e ti dà la libertà di scelta. Ti dà la libertà di servire Dio come dovresti. Gloria a Dio!

PUOI CONOSCERE LA SUA VOLONTÀ

Alcuni non capiscono cosa significhi conoscere la volontà di Dio. Dicono: “Beh, se questa è la volontà di Dio, otterrò quel posto di lavoro”. Pensano sempre che la volontà di Dio sia opposta alla loro. Non vogliono dire ciò che intendono fare, perché pensano che a Dio potrebbe non star bene; ma se chiedi loro cos’è che piace a Dio, non sono lo stesso in grado di dirtelo, per cui Dio è diventato un essere misterioso. C’è chi dice: “Dio opera in modi misteriosi, per compiere i Suoi prodigi”. Dio non è misterioso. Essere misteriosi significa essere strani, essere incomprensibili, ma Dio non è così: infatti ci ha mostrato la Sua volontà

dandoci la Sua Parola, ci ha detto che cosa ha fatto, che cosa sta facendo e che cosa farà, in modo che possiamo esserne consapevoli. Dio non è né strano, né misterioso.

Sì, è vero, prima c'era un mistero, ma Gesù è venuto a svelarlo.

Colossesi 1:22-27:

“Ora Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a sé santi, senza difetto e irreprensibili, se appunto perseverate nella fede, fondati e saldi e senza lasciarvi smuovere dalla speranza del vangelo che avete ascoltato, il quale è stato predicato a ogni creatura sotto il cielo e di cui io, Paolo, sono diventato servitore. Ora sono lieto di soffrire per voi; e quel che manca alle affezioni di Cristo lo compio nella mia carne a favore del suo corpo che è la chiesa. Di questa io sono diventato servitore, secondo l'incarico che Dio mi ha dato per voi di annunciare nella sua totalità la parola di Dio, cioè, il mistero che è stato nascosto per tutti i secoli e per tutte le generazioni,

***ma che ora è stato manifestato ai suoi santi.
Dio ha voluto far loro conoscere quale sia la
ricchezza della gloria di questo mistero fra
gli stranieri, cioè Cristo in voi, la speranza
della gloria”***

Paolo, parlando per ispirazione dello Spirito Santo, disse che questo mistero era nascosto in epoche passate, ma che ora è stato rivelato ai Suoi santi, e questo mistero è “Cristo in voi, speranza della gloria”. Ha rivelato il mistero! E se una cosa viene rivelata, cessa di essere un mistero.

Nell’Antico Testamento, Dio disse: “‘Infatti i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie,’ dice il SIGNORE. ‘Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri’” (Isaia 55:8-9). Questo valeva per coloro che erano sotto l’Antico Testamento e non avevano la vita eterna di Dio Onnipotente nel loro spirito. Le Sue vie erano molto più alte delle loro, come i cieli sono sopra la terra, ma ora che siamo diventati partecipi della Sua natura divina, siamo stati resuscitati e siamo seduti insieme a Cristo nei luoghi

celesti (Efesini 2:6). È lì che viviamo adesso! Gloria a Dio! Alcune persone si basano sull'Antico Testamento per capire che cosa ha detto Dio, ma nell'Antico Testamento troviamo solo le cose che Dio ha detto ad un popolo che aveva una conoscenza limitata, in quanto basata sui sensi; quindi se poi, come spesso succede, vengono interpretate fuori dal contesto, e vengono correlate ed attribuite a coloro che fanno parte del Nuovo Testamento, si commette un errore. Devi capire che coloro a cui Dio parlava nell'Antico Testamento erano diversi da noi, perché erano sotto un patto diverso dal nostro. Gesù disse: "Questo è il mio sangue, il sangue del patto, che è sparso per molti" (Marco 14:24). La Bibbia dice in Ebrei 8:13 che ha stabilito un nuovo patto, rendendo antico il primo; e quel che invecchia e decade è prossimo a scomparire. Nel Nuovo Testamento, abbiamo una nuova relazione con Dio, il quale ci ha portato al Suo livello, in modo che possiamo conoscere la Sua volontà e capire le Sue vie. Per questo motivo, non è appropriato per un cristiano sentirsi smarrito e confuso, perché pensa di non conoscere la volontà di Dio. Perché non investigare la Sua parola piuttosto? La Parola ci rivela

chi è Lui e quale sia la Sua volontà. Dio ti dà il diritto di scegliere. Puoi decidere ciò che vuoi. Potresti dire: “Supponiamo che io scelga qualcosa che a Dio non piace”. Non aver mai paura di scegliere una cosa che non piace a Dio. Sei figlio di Dio e la volontà di Dio è stata rivelata a te e in te. Tu sei l'espressione della volontà di Dio. Quando le persone ti vedono ridere, capiscono che Dio ride. Non si può vedere Dio con gli occhi, ma si può vedere Dio guardando te, perché sei espressione di Lui!

Gesù era la rivelazione del Dio Onnipotente. La gente non sapeva chi fosse Dio, e disse loro che chiunque vede Me, ha visto il Padre (Giovanni 14:9): “Guardatemi, ascoltatevi, e sarete in grado di capire chi è Dio”. È così che noi tutti dovremmo parlare, perché è quello che siamo: siamo l'espressione di Dio. E non pensare che qualcuno stia provando a vestirti con degli abiti che non sono tuoi: è la pura verità.

In Atti 22:14 troviamo la testimonianza di Saulo di Tarso, in cui racconta ciò che gli successe: di come per la via di Damasco fu accecato da una luce sfolgorante e in seguito Gesù gli mandò un uomo di nome Anania, che impose le mani su di lui e disse:

“Fratello Saulo, ricevi la vista!” Saulo ricevette la vista e Anania proseguì riportandogli il messaggio di Dio:

Atti 22:14-15

“Egli soggiunse: ‘Il Dio dei nostri padri ti ha destinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua bocca. Perché tu gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai viste e udite..’”

Hai visto che dice? Dice: “ti ha destinato a conoscere la Sua volontà”. Ora, potresti dire che questo valeva solo per Paolo, e questo è proprio il tipo di discorso che fanno le persone religiose. Sì, certo, Paolo era stato scelto per conoscere la volontà di Dio, ed è meraviglioso, ma devi renderti conto che non era una prerogativa esclusiva di Paolo, ma che questo vale anche per te: anche tu sei stato scelto per conoscere la volontà di Dio.

Dai un’occhiata a Luca 4:18, Gesù un giorno era in una sinagoga e gli fu dato il rotolo per leggere la prima lettura, come si fa in alcune chiese oggi. L’insergente della sinagoga disse “Gesù di Giuseppe,

fatti avanti". Non Lo chiamavano Cristo perché non sapevano chi fosse, e quando si fece avanti, il rotolo Gli fu consegnato e Gli fu detto di leggere la prima lettura dal libro del profeta Isaia. Andò al capitolo sessantuno, e non la lesse come l'avrebbe letto chiunque altro. Non disse: "Isaia disse che lo Spirito del Signore è su di lui, poiché è stato unto dal Signore". Chiunque avrebbe letto così questo passaggio, e poi avrebbe benedetto il Nome del Signore e del Suo santo profeta Isaia e sarebbe tornato a posto a sedere. Quando Gesù iniziò a leggere, disse: "Lo Spirito del Signore è su di me", riferendosi a Se stesso e non a Isaia. E quando finì di leggere, disse: "Oggi questa scrittura che voi avete udito si è adempiuta". Gesù disse che lo Spirito del Signore era su di Lui. Perché? La Bibbia dice che il cielo e la terra passeranno, ma la Parola di Dio non passerà mai (Matteo 5:18). Ai tempi di Gesù Isaia era già morto ma la Parola del Signore era rimasta sulla terra. Stessa cosa oggi: chiunque può far sua quella Parola e dire: "Lo Spirito del Signore è su di me", e lo Spirito Santo si poserà sicuramente su di lui.

Non pensare che Gesù abbia agito in quel modo,

perché sapeva che Isaia aveva profetizzato riguardo a Lui: se ti attieni alla Parola di Dio come hanno fatto i discepoli, otterrai il tipo di risultati che ottenevano loro. Paolo, scrivendo alle chiese, disse che le cose che riguardavano il popolo dell'Antico Testamento sono state scritte per noi, perché siano di esempio a noi, ma le verità del Nuovo Testamento sono state scritte perché crediamo in esse e ci comportiamo di conseguenza.

Paolo disse con coraggio: "Il Dio dei nostri padri mi ha scelto per conoscere la Sua volontà". Ma Paolo se ne è andato nella gloria, e ora, chiunque può far suo ciò che è scritto in Atti 22:14 e dichiarare che il Dio dei nostri padri lo ha scelto per conoscere la Sua volontà. Questo è Cristianesimo! Dio non fa preferenze, aveva questo desiderio per Paolo, ma desidera la stessa cosa anche per te. Questo non vuol dire che ora sei chiamato in uno dei cinque ministeri come era Paolo, ma vuol dire che sei stato scelto per conoscere la volontà di Dio. Se ci credi, confessalo con la tua bocca. Dì questo: "conosco il volere di Dio. Non sono confuso. Sono stato scelto per conoscere

la Sua volontà. Alleluia!”

Potresti dire: “Molti sono chiamati ma pochi gli eletti”. Sì, è vero, ma devi comprenderne il significato. Quando Gesù è morto sulla croce, è morto per tutti: musulmani, buddisti, pagani, tutti. È morto per il mondo intero e disse: “Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo” (Matteo 11:28). La chiamata è stata rivolta a tutti, ma solo quelli che rispondono alla chiamata e vengono a Gesù (che nascono di nuovo) sono gli eletti. Come vieni scelto? Quando ricevi il vangelo di Gesù Cristo, la vita eterna viene trasferita nel tuo spirito umano, e diventi l’eletto di Dio, un Suo prescelto. Puoi quindi conoscere la Sua volontà e fare le scelte giuste. Quindi tutti sono stati chiamati, ma solo chi risponde a questa chiamata, viene scelto.

PUOI SENTIRE LA SUA VOCE

Anania disse anche a Paolo che Dio lo aveva scelto per vedere il Giusto e ascoltare la voce della Sua bocca; ciò significa avere una rivelazione del Giusto:

Gesù Cristo. Pertanto, puoi anche dire con coraggio: "Sono stato scelto per avere una rivelazione del Giusto e per ascoltare la Sua voce. Il mondo intero potrebbe ascoltare ben altre voci ma io sento la voce di Dio". Tu sei stato scelto per sentire la voce di Dio.

Gesù ha detto in Giovanni 10:1-5 che Egli è il buon Pastore, e noi siamo le Sue pecore. Ha detto che il pastore, dopo aver portato fuori le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Le pecore non seguiranno uno sconosciuto, perché non conoscono (non riconoscono e non obbediscono a) la voce di un estraneo. Gesù ha paragonato il pastore e le pecore alla nostra risposta alla Sua voce. Puoi quindi dire con fiducia che conosci e segui la Sua voce. Gesù ha anche detto che se appartieni al Padre Suo, udirai le Sue parole e verrai a Lui.

Ad esempio, se stai continuando a leggere questo libro, è perché il tuo spirito attesta che questa è la Parola del Padre tuo. Un cristiano non può farsi ingannare per troppo a lungo, perché la verità è stata rivelata al suo cuore. Uno può lasciarsi ingannare,

solo finché rimane al di fuori del vero insegnamento della Parola di Dio e dell'insegnamento dello Spirito di Dio. Quindi stai certo che puoi conoscere la Sua voce e puoi fare la scelta giusta.

PUOI FARE LA SCELTA GIUSTA

Torniamo a quella domanda che si fanno molte persone: “E se scelgo qualcosa che a Dio non piace? E se quello che voglio io non è quello che vuole Dio per me?” Tieni sempre a mente che sei un figlio di Dio e non avere mai paura di fare ciò che non piace a Dio. Ti renderai conto tu stesso se un desiderio che provi è sbagliato; in quel caso potrai toglierlo di mezzo, perché troverai la vera gioia solo nel fare ciò che vuole Dio. Inoltre, ti potrebbe venire da chiederti: “Come faccio a sapere cosa vuole Dio?” Bene, questa è una delle cose che imparerai con questo libro: sei stato scelto per conoscere la Sua volontà, sei stato scelto per ascoltare e conoscere la Sua voce. Quando sei nato di nuovo, Dio ha trasferito la Sua vita nel tuo spirito umano e ti ha portato nel Suo regno di vita (2 Pietro 1:4). Hai lo Spirito di Dio in te che ti rivela la

mente di Dio, così puoi fare sempre la scelta giusta. Non permettere a nessuno di ingannarti, dicendoti che non sei in grado di fare le scelte giuste, e privandoti così del meglio che Dio ha per te. Quando conosci la Sua volontà, puoi fare le scelte giuste. Dio ti ha dato il diritto di scegliere. Decidi cosa vuoi. Ricorda, Gesù chiese a Bartimeo: “Cosa vuoi che io faccia per te?” (Marco 10:51).

Forse in questo momento hai davvero bisogno di qualcosa. Bene allora, hai detto a Dio cosa vuoi che faccia per te? O hai paura di chiederglielo? Dio è il tuo Padre celeste, e non ti darà un serpente per un pesce. Anche se tu avessi richiesto un serpente, Dio non te lo darebbe. Ti chiederebbe: “Figliolo, perché vuoi un serpente? è pericoloso”. Se tu dovessi chiedergli qualcosa di sbagliato, saprebbe anche come fartelo capire. Può dirti: “Dai figliolo, questa non è la cosa giusta”. E ti mostrerà la cosa giusta, perché vuole sempre e solo il tuo bene. Non sta lì a guardare, aspettando che tu faccia un errore. Non usa la verga per correggerti: “ti ho detto qual è la Mia volontà.. meglio per te che tu la rispetti. Se non segui la mia

volontà, faremo i conti dopo!” Non parla a questo modo. Dio non è un despota. È un buon Dio, è un padre amorevole.

Points to Note:

1. Gesù dà a tutti coloro che vengono a Lui il diritto di scegliere.
2. Dio non è misterioso; ti ha dato la capacità di conoscere la Sua volontà e comprendere le Sue vie.
3. La vita inizia davvero quando affidi la tua vita al tuo creatore, ed Egli ti dà il potere di affrontare la realtà.
4. Tu sei l'espressione di Dio, il Suo rappresentante sulla terra oggi.

Domande

1. Quando vieni a Gesù, Egli ti dà il diritto di scegliere.
Vero o falso? _____
2. In che modo il diritto di scegliere è un fattore
distintivo tra il Cristianesimo e le altre religioni del
mondo? _____

3. Tu hai lo Spirito di Dio che _____ il
_____ di Dio a te, così che
tu possa _____
correttamente.
4. È possibile conoscere la volontà di Dio e sentire
la Sua voce? Motiva la tua risposta.
5. Perché non devi mai aver paura di fare la scelta
sbagliata?



Il Diritto di vivere

Sai che Dio ti ha dato il diritto di vivere? O sei uno di quelli che dice: “in questo mondo, siamo tutti vittime delle circostanze; può succedere qualunque cosa a chiunque; nessuno può conoscere il domani”?

Quando uno muore e viene sepolto, tutti tornano a casa chiedendosi, chi sarà il prossimo? e dicono, “Così è la vita. Il Signore dà e il Signore toglie, benedetto sia il nome del Signore, nei secoli dei secoli!” Dicono che il Signore se lo è portato via. Ma è davvero così? No di certo! Dio non è un avvoltoio, o un uccello rapace che viene a prendersi quello che

vuole, quando vuole. Se accendi la televisione e trovi un annuncio funebre che dice: “Con gratitudine a Dio, ci rincresce di annunciare...” Questo è un groviglio di contraddizioni! Sono felici e grati a Dio, e allo stesso tempo sono tristi e colmi di dispiacere per quello che Dio ha fatto; annunciano con rammarico ciò di cui sono grati a Dio (cioè l’aver portato via un loro caro). Non ha per niente senso!

Ho sentito dire di un uomo che era molto arrabbiato con Dio, perché pensava che Dio fosse malvagio, e si era messo in testa che non avrebbe più avuto niente a che fare con Lui. Quando, a 40 anni, un predicatore gli chiese perché non voleva aver niente a che fare con Dio, rispose: “Dio ha preso mia madre quando ero solo un bambino. Avevo bisogno di qualcuno che si prendesse cura di me, eppure Dio mi ha portato via mia madre. So che è stato Lui, perché il sacerdote disse che era stato il Signore a portarla via”. Quando quest’uomo udì il vangelo, che Dio è amore e non porta mai via qualcuno (ti dà cose buone e fa le cose per il tuo bene), pianse come un bambino e si pentì.

Dio non porta via nessuno con la morte. Lui ti dà il diritto di vivere. In 1 Corinzi 15:26, la Bibbia dice: “L’ultimo nemico che sarà distrutto è la morte”. La morte è un nemico già sconfitto, che alla fine verrà distrutto. Se Dio definisce la morte un nemico, significa che non è Dio che porta via le persone con la morte: non necessita del servizio della morte, per portar via una persona da questa terra. Tutte e tre le volte, almeno quelle riportate nella Bibbia, in cui Dio ha portato via un uomo dalla terra, non si è mai servito della morte. Ogni volta che qualcuno moriva, mai veniva detto che se lo era preso Dio. Se quella persona apparteneva a Dio, andava a incontrare Dio, ma questo non voleva dire che era stato Dio a portarselo via. Qualcun altro lo ha fatto fuori, e allora Dio lo ha accolto.

La prima persona che troviamo nella Bibbia che fu rapita da Dio è Enoch.

Genesi 5:21-24::

“AEnoc visse sessantacinque anni e generò Metusela. Enoc, dopo aver generato Metusela, camminò con Dio trecento anni e generò figli e figlie. Tutto il tempo che Enoc

***visse fu di trecentosessantacinque anni.
Enoc camminò con Dio; poi scomparve,
perché Dio lo prese.”***

Enoc era in comunione con il Signore, e non fu più trovato, perché, come dichiarano le Scritture, Dio lo prese. La Bibbia dice che aveva ricevuto una testimonianza di aver compiaciuto Dio, e Dio gli aveva detto che lui (Enoc) non sarebbe morto, e che invece lo avrebbe preso con Sé.

Ogni volta che Dio porta via qualcuno, lo porta via vivo. Dio non usa le armi del nemico per fare qualcosa per i Suoi figli. Può sembrarti strano ma questa è la verità. Dio portò via Enoc vivo, perché è così che fa Lui. Li porta via vivi. Non è un avvoltoio. Non è che mentre stai tornando a casa, ti porta via all'improvviso, ma ti avverte da dentro (si tratta di una conoscenza intuitiva) che stai per andartene. Lo disse a Enoc, che uscì fuori sapendo che se ne sarebbe andato, perché aveva ricevuto una testimonianza prima della sua transizione, che era stato gradito a Dio.

Ebrei 11:5:

“Per fede Enoc fu rapito perché non vedesse

la morte; e non fu più trovato, perché Dio lo aveva portato via; infatti prima che fosse portato via ebbe la testimonianza di essere stato gradito a Dio”

E poi vediamo Elia in 2 Re 2:1-11. Elia sapeva per intuizione che se ne stava per andare e lo disse a Eliseo. Eliseo quindi disse: “Prima di andare, fa’ che una doppia porzione del tuo spirito resti su di me”. E quando attraversarono il Giordano, luogo da cui Elia avrebbe dovuto essere portato via, disse ad Eliseo: “Se mi vedi mentre vengo portato via, otterrai ciò che hai chiesto”. E mentre erano ancora lì, Dio inviò un carro di fuoco e portò via Elia, ed Eliseo lo vide andarsene su quel carro! Elia andò in cielo, ma senza morire!

Questi due resoconti hanno qualcosa in comune. I due uomini sapevano che stavano per essere portati via: Enoc aveva ricevuto una testimonianza di esser stato gradito a Dio ed Elia lo sapeva che stava per andarsene. Dio non li colse alla sprovvista.

La terza persona che fu portata via fu Gesù. Quando morì, andò all’inferno, ma non fu Dio ad averlo portato lì. A quel tempo infatti chiunque

moriva da peccatore andava nell'Ades, mentre quelli che morivano da uomini giusti venivano portati nel "seno di Abraamo". Gesù è stato fatto peccato per noi, anche se non conosceva peccato (2 Corinzi 5:21) e perciò doveva essere condotto nell'Ades come gli altri peccatori. E non furono gli angeli di Dio ad averlo portato lì, questo lo capiamo confrontando Giuda 9 che ci mostra i due gruppi che vengono coinvolti quando lo spirito di un uomo muore. Il diavolo e le sue coorti portavano i loro prigionieri all'inferno, mentre gli angeli di Dio venivano a prendere gli spiriti dei santi e facevano loro strada. Era così prima della risurrezione di Gesù, ma ora, i santi vengono portati direttamente alla presenza di Dio.

Quando Gesù morì per i peccati del mondo intero fu portato all'inferno, e lì si scontrò con il diavolo; dopo che Dio Lo ebbe risuscitato dai morti il terzo giorno, la Bibbia riporta che Egli trascorse quaranta giorni con i Suoi discepoli. Poi un giorno, mentre stava parlando con loro, Dio Lo portò via vivo! Le persone intorno a Lui Lo videro mentre saliva in cielo: gradualmente ascese in cielo da vivo e una

nuvola Lo accolse sotto gli occhi di tutti loro. Gesù non svanì nel nulla, ascese in cielo vivo! (Atti 1:9). Potresti chiederti: "E se io fossi già vecchio?" Guarda bene la tua Bibbia in Genesi 5 e noterai che generalmente le persone vivevano a lungo. Alcuni di loro hanno vissuto fino a 500 anni; Matusalemme visse 969 anni, Iared visse 962 anni. A quel tempo vivevano nel peccato e Dio, vedendo tutte le trasgressioni dell'uomo, disse in Genesi 6:3: "Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo poiché, nel suo traviamiento, egli non è che carne; i suoi giorni dureranno quindi centoventi anni". Dio ridusse la durata della vita dell'uomo a 120 anni. Ma nel Salmo 90 (che è stato scritto da Mosè), noterai qualcosa di diverso. Un giorno, Mosè fece un'osservazione relativa ai figli di Israele, scuotendo la testa disse:

"I giorni dei nostri anni arrivano a settant'anni; o, per i più forti, a ottant'anni; e quel che ne fa l'orgoglio, non è che travaglio e vanità; perché passa presto, e noi ce ne voliam via" (Salmo 90:10).

C'è chi prende questa affermazione e dice che questo è Dio che ha parlato attraverso Mosè e quindi,

i giorni dell'uomo vanno da 70 a 80 anni, perciò, quando un uomo ha più di 80 anni, dicono: "Ehi, sei sempre qui?" Ma non è stato Dio ad aver detto questa cosa, fu Mosè ad averla detta, e lui peraltro visse 120 anni (Deuteronomio 34:7). E anche quando fece questa affermazione, aveva già superato gli 80 anni. Quindi non glielo aveva rivelato Dio questo.

Ora, vediamo la cosa da un'altra prospettiva. Supponiamo che Dio lo avesse detto per davvero. Gesù ha detto in Giovanni 11:25-26: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai". Pensi che stesse parlando di morte spirituale? No! Ha detto che non moriranno mai. Lui parlava con persone che erano già morte spiritualmente, non stava parlando di morte spirituale, ma di morte fisica. Potresti pensare, aspetta un attimo, ora ti stai spingendo un po' troppo in là. Eppure ti dico, la generazione della Chiesa di Gesù Cristo che ci crederà, lo predicherà, e agirà di conseguenza è la generazione che vedrà il Rapimento della Chiesa. Lo predico già da molto tempo. Nel 1986 quando ho predicato questa cosa per la prima

volta, alcune persone non erano d'accordo e ho dovuto nascondere la registrazione del messaggio. Molte persone erano allarmate. Gridarono: "Ma che sta dicendo?!? Sta cercando di dire che non si deve morire? Questa è un'eresia!" Quando vidi che stavo provocando uno scompiglio, presi quella registrazione e la nascosi. Tuttavia, due anni dopo, diventai più audace, perché vidi che c'era ogni ragione nella Bibbia per cui crederci.

2 Timoteo 1:10 dice che Gesù ha abolito la morte, e ha portato alla luce la vita e l'immortalità attraverso il Vangelo. Credimi, questo può ringiovanire chiunque. Gesù ti dà il diritto di vivere. Un non convertito può morire di cancro, solo perché il medico ha detto che ha il cancro e gli sono rimasti solo tre mesi di vita, e allora inizia a preparare casa sua perché crede di avere il cancro e di non avere più speranze; pensa che è tutto finito, che non ha il diritto di scegliere, e quindi accetta semplicemente ciò che gli viene detto dai dottori. Potrebbe perdere la vita, solo perché non ha il diritto di scegliere.

Per il cristiano, invece, la storia è completamente

diversa. Puoi decidere di non morire di cancro o di asma. Non devi accettare il verdetto del dottore come sentenza definitiva per la tua vita, perché hai il diritto di scegliere.

Mi ritorna in mente la vicenda di una donna asmatica che fu colta alla sprovvista, mentre stava andando ad una festa; aveva con sé l'inalatore, ma a sua insaputa, il flacone che aveva preso era vuoto. Le venne un attacco. Tirò fuori l'inalatore ma, ahimè, era vuoto! Non ci fu soluzione! Perse conoscenza e morì mentre la portavano in ospedale. Se una cosa del genere accade a chi è nato di nuovo, la persona ha la facoltà dire: "Io sono nato di nuovo. Ho il diritto di vivere; io non devo avere l'asma e non morirò. Scelgo di vivere, nel nome di Gesù".

Vedi, hai il diritto di scegliere di vivere e lo devi sapere, devi insistere su questa cosa e dire: "Morte, sei stata sconfitta. Vattene via nel Nome di Gesù Cristo. Io vivrò per dare gloria a Dio nella terra dei viventi". E così sarà. Lode a Dio!

Potresti pensare che ciò che stai passando sia la cosa peggiore mai accaduta a un essere umano,

potresti persino pensare che sarebbe meglio morire piuttosto che vivere. Grazie a Dio, che non solo ci ha dato il diritto di vivere, ma anche il diritto di vivere dignitosamente. Quando sei venuto a Gesù, ci ha dato il diritto di vivere dignitosamente. Non sei più uno chiunque, ma sei diventato speciale. Le tue parole hanno potere, hanno un peso. Sai cosa voleva dire per il cieco Bartimeo chiamare Gesù Cristo? La Bibbia dice che Gesù quando arrivò lì dove era lui, si fermò! Cioè, il Dio dell'universo, si fermò, solo perché un uomo Lo aveva chiamato. Ciò ti fa capire quanto sei importante per Dio. Sei così importante per Dio che quando Lo chiami, Lui ti dà tutta la Sua attenzione. Ci hai mai pensato? Da questo capiamo quanto è buono Dio e quanto tu sei importante per Lui.

Molti di noi non hanno mai preso vantaggio da questa verità. Siamo rimasti lì a soffrire per mesi, non sapendo nemmeno perché le cose stessero andando a quel modo. E se non sai di avere il diritto di cambiare le cose è ancora peggio. Quindi rimani lì a lamentarti: "La vita non è più come una volta, è piena di dolore, abbiamo pregato, ma non è cambiato niente". Le

confessioni sbagliate infatti sono spesso intercalate da dei “ma”.

Hai il diritto di scegliere. Che cosa hai scelto? Hai fatto una scelta? Non procrastinare. Fai subito una scelta! Prendi un pezzo di carta e una penna, fai una scelta precisa e mettila per iscritto. Di’: “Padre, ho fatto una scelta. Eccola qua!”

Da ricordarsi:

1. Dio ti ha dato il diritto di vivere, e non solo di vivere, ma di vivere con dignità.
2. Dio non porta via nessuno con la morte.
3. Sei così importante per Dio che quando lo invochi, Lui ti dà tutta la sua attenzione.
4. Sei una persona speciale e le tue parole hanno potere.

Domande

1. “Dio non ha bisogno della morte per portare via qualcuno”. Commenta questa affermazione.

2. L'ultimo nemico, la morte, è stato sconfitto; cosa accadrà alla fine?

3. Quali tre personaggi della Bibbia sono stati portati in cielo vivi da Dio?

- a.

- b.

- c.

4. “La generazione della Chiesa che crederà in questo, lo predicherà e agirà di conseguenza è la generazione che vedrà il rapimento della Chiesa”.
A cosa fa riferimento l'autore?



IL DIRITTO DI REGNARE

Gesù ci ha dato il diritto di regnare.

Apocalisse 1:5-6:

“e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti del Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen”

I re regnano. La Parola dice che Dio ci ha resi re e sacerdoti, e non che ci renderà re e sacerdoti; questa è una cosa già fatta, non sta cercando di farla

succedere. Ed è proprio così e rimarrà per sempre così. Gesù ha fatto di te un re. Sei un re; non importa quel che sembra, rimani comunque un re. Magari ti chiedono: “Dove ce l’hai la corona?” tu rispondi: “Te la mostrerò con le mie parole”. Cosa voglio dire? Non si può dire che uno è un re solo perché porta la corona in testa, perché ci sono anche molti usurpatori di potere. Un re si riconosce da cosa succede quando parla. Ti faccio un esempio. Supponiamo che tu vada in un ufficio e incontri un uomo di bassa statura, vestito in modo normalissimo. Non sai chi sia e neanche ti interessa saperlo, perché non sembra proprio che abbia l’aspetto del dirigente. Quindi lo saluti con meno riguardo di quanto faresti se ricoprisse un incarico importante. Poi arriva un altro signore, questa volta più alto di statura e ben vestito, e pensi che quindi abbia un ruolo che conta molto in quel luogo. Anche se non è l’amministratore delegato, lo saluti in modo molto avveduto e rispettoso. Poi ti chiede di sederti e aspettare che ti chiami il capo. Mettiamo che mentre sei seduto lì, ti chiedi chi sia il capo, o l’amministratore delegato, e nel frattempo quell’uomo di bassa statura

che avevi visto prima, sbuca all'improvviso da una porta, schiocca le dita all'uomo più alto e dice: "Ehi tu, vieni qui". Da questo capisci chi è veramente il capo; soprattutto dopo aver visto con che rapidità gli obbedisce il tipo più alto, ti rendi subito conto di chi è veramente il capo. La volta successiva quando incontri quell'uomo più minuto, lo saluti con tutto il rispetto dovuto, perché sai chi è. Questo ti fa capire che non c'entrano le dimensioni di una persona o le apparenze, ma ciò che conta è ciò che accade quando parli.

Ecclesiaste 8:4

“Infatti la parola del re è potente; e chi gli può dire: Che fai?”

Sei un re, e quando parli, viene rilasciata una potenza. Ciò significa che devi stare attento a dire le cose giuste. Questo è il motivo per cui Gesù in Marco 11:23 disse:

“In verità io vi dico che chi dirà a questo monte: ‘Togliti di là e gettati nel mare’, se non dubita in cuor suo ma crede che quel che dice avverrà, [qualunque cosa dirà,] gli sarà fatto”.

Gesù non ha detto: “Chi parlerà di questo monte”, ma: “Chi dirà a questo monte”. È tempo di governare come un re. È ora di regnare nella vita sopra le circostanze, la malattia, la mancanza e la povertà, come Dio ha deciso che sia.

Da ricordarsi

1. Gesù ti ha dato il diritto di governare.
2. Un re non si riconosce dal suo aspetto fisico, ma dal potere che hanno le sue parole.
3. Il potere si sprigiona quando parli, quindi fai attenzione a parlare sempre in modo corretto.

Domande

1. Dio ci renderà re. Vero o falso? Fornisci un riferimento scritturale a sostegno della tua risposta.

2. Cosa succede quando parli come un re?

3. Perché devi stare attento a dire le cose giuste?

- 4 . Lo scopo di Dio per noi è regnare su _____,
_____, _____ e _____.



ESERCITA I TUOI DIRITTI

Romani 5:17:

“Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell’uno, tanto più quelli che ricevono l’abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell’uno che è Gesù Cristo”

Abbiamo il diritto di scegliere!

Abbiamo il diritto di vivere!

Abbiamo il diritto di regnare!

E la Parola di Dio lo dice chiaramente! Tu hai il

diritto di prendere il controllo delle cose ed esercitare il dominio. Parla al tuo corpo, dì al tuo corpo quello che vuoi. Se una delle tue gambe è più corta dell'altra, dille di crescere. Potresti chiederti: "È possibile?" Sì, lo è! Dille di crescere e lo farà. Non dire: "Ci vedo solo fino a 5 metri di distanza", se vuoi vedere anche fino a 100 metri di distanza, parla ai tuoi occhi e dì: "Occhi, da oggi, iniziate a vedere anche a 100 metri di distanza, nel Nome di Gesù Cristo!"

A questo modo puoi esercitare il tuo diritto di scegliere, il tuo diritto di vivere e il tuo diritto di regnare. Il tuo corpo non è il tuo vero io, tu sei uno spirito, hai un'anima e vivi in un corpo (1 Tessalonicesi 5:23). Sei il custode del tuo corpo e puoi parlare al tuo corpo, alle tue finanze e al tuo mondo. Dio parlò al mondo (che aveva precedentemente creato) e che era finito nel caos. La Bibbia riporta che tutta la terra era una massa caotica e poi Dio disse: "Sia la luce" e la luce venne all'esistenza (Genesi 1:3). In seguito mise in ordine il mondo intero. Tu hai il tuo mondo, e il tuo mondo è la tua sfera di contatto. Cosa sta succedendo nel tuo mondo? Cosa fai quando entri in casa di

qualcuno e li trovi tutti afflitti da malattie e infermità, e dicono: “Non sappiamo cosa stia succedendo, si stanno ammalando tutti qui. Ieri Giovanni, oggi Pietro. L’altro giorno è toccato a loro padre. Non sappiamo chi sarà il prossimo, ma abbiamo pregato e confidiamo in Dio che sia fatta la Sua volontà”. Pensano che parlare in questo modo sia segno di umiltà. Ma questa non è umiltà, questo è un guazzabuglio di ignoranza. Se senti qualcuno parlare così, dì alla persona che smetta di parlare in quel modo. Non li commiserare. Se arrivi da qualche parte e dicono cose come: “Oh, c’è un’epidemia che sta contagiando tutti!” Di’: “No! Io non posso essere contagiato. Non sta contagiando tutti; non includere me!” Cosa dice la Parola di Dio? Dice: *“mille ne cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma tu non ne sarai colpito”* (Salmo 91:7).

Carissimo, hai il diritto di scegliere, il diritto vivere e il diritto di regnare. Esercita i tuoi diritti... già da ora!

Da ricordarsi

1. Hai il diritto di scegliere, di vivere e di governare.
2. Hai il tuo mondo, cioè la tua sfera di contatto.
3. Hai il diritto di prendere il comando e di esercitare dominio sul tuo mondo.

Domande

1. Come si fa ad esercitare il diritto di scegliere, di vivere e di dominare?
2. Sei uno _____; hai un' _____ e vivete nel _____.
3. Come descrive l'autore le persone che parlano come delle vittime, pensando di essere umili? _____

4. Quando il mondo era nel caos, che cosa fece Dio per rimetterlo in ordine? _____

5. Quando si devono esercitare i propri diritti in Cristo? _____

Se desideri contattare l'autore, scrivi a:

Pastor Chris Oyakhilome:

United Kingdom:

Unit C2, Thamesview Business Centre
Barlow Way, Rainham, RM13 8BT
Tel: +44(0)170 855 6604

South Africa:

303 Pretoria Avenue
Cnr. Harley and Bram Fischer,
Randburg, Gauteng
South Africa.
Tel: + 27 11 3260 971

Nigeria:

Plot 105, Chris Oyakhilome Crescent
Abuja, Nigeria

Nigeria:

Plot 22/23 Billings Way, Oregun,
Ikeja, Lagos.
Tel: +234 201 3300 102,
+234 907 5749 890

*Per favore, quando scrivi, includi la tua testimonianza o
l'aiuto che hai ricevuto tramite questo libro.*

Grazie all'opera di redenzione di Cristo, sei stato dichiarato libero e adesso hai la libertà di scegliere in che modo vivere. Questa libertà in Cristo viene con dei diritti legali che ti permettono di determinare il tuo percorso di vita. In questo libro di Pastor Chris, scoprirai quali sono questi diritti, ne comprenderai il valore e i vantaggi che ne conseguono e ti verrà insegnato come appropriartene.

Questa edizione è stata aggiornata per rendere le verità di vita più pratiche per il tuo quotidiano cammino cristiano. Preparati quindi a ricevere nuovi pensieri liberatori che ti guideranno nella vita per seguire il percorso del piano eccellente di Dio per te!

I TUOI DIRITTI IN CRISTO



Chris Oyakhilome, D.Sc., D.D., è il Presidente di LoveWorld Inc., un ministero globale, dinamico e multifaccettato. Pastor Chris è non solo un pastore, ma anche un insegnante, un ministro di guarigione, un televangelista e un autore di best seller; la sua passione ardente è di poter raggiungere i popoli del mondo con la presenza di Dio; tale incarico divino ha infatti svolto e continua a svolgere da più di trenta anni, aiutando così milioni di persone a vivere una vita vittoriosa e rilevante, mediante la Parola di Dio. In quanto scrittore prolifico, è anche autore della "Rapsodia delle Realtà", il

devotionale quotidiano numero uno al mondo, tradotto in tutte le lingue note del mondo e distribuito in duecentoquarantadue paesi e territori. Inoltre è l'autore di più di trenta libri. Pastor Chris è anche pioniere di una rete di preghiera online (@PastorChrisLive su KingsChat), attraverso la quale i cristiani di tutto il mondo vengono mobilitati a pregare e intercedere ferventemente. "Atmosphere for Miracles" (Atmosfera miracolosa) è un programma appunto condotto da Pastor Chris, che porta la presenza divina di Dio proprio a casa tua. La portata del suo ministero televisivo si estende in tutto il mondo grazie ai satelliti di LoveWorld, reti televisive che mandano in onda programmi cristiani di altissima qualità, per un audience globale. Infine la rinomata Scuola di Guarigione è un ministero di Pastor Chris, nel quale le opere di guarigione di Gesù Cristo vengono manifestate a beneficio di molti, per aiutare le persone a ricevere la guarigione mediante l'opera dei doni dello Spirito Santo.



www.lovethebooks.org

